

Trentuno milioni alle urne nel secondo turno elettorale

# Ballottaggio in Francia

Poche centinaia di voti saranno, in molte circoscrizioni, determinanti per i candidati dei due blocchi. Decisiva l'unità della sinistra - In gioco le scelte politiche, economiche e istituzionali del paese

Dal nostro corrispondente

**PARIGI** — Dalle 7 di questa mattina, con l'apertura dei seggi elettorali, è cominciata per la Francia la « domenica più lunga », conclusione di una battaglia elettorale dai margini indefinibili e ancor oggi tra le più incerte della storia politica francese. In certa misura la destra, pur avendo perduto al primo turno la maggioranza dei voti, può conquistare al secondo la maggioranza dei seggi; incerta perché la sinistra, senza aver conquistato la maggioranza dei voti, è aritmeticamente in grado di strappare alla destra le decine e decine di seggi necessari alla vittoria. Più sinteticamente, per ripetere la formula di un leader centrista, « la destra può vincere ma la sinistra non ha ancora perso ».

Sei o settanta milioni di francesi tornano oggi alle urne in 423 circoscrizioni. Ma se in circa trecento di esse, in base ai risultati del primo turno, il risultato finale può considerarsi scontato, nei cento e più che restano la conquista del seggio dipenderà spesso da poche centinaia, a volte perfino da poche decine di voti: ed è qui, in queste circoscrizioni incerte, riproduzione miniaturizzata della Francia spaccata in due, che si deciderà la battaglia.

Se la sinistra dovesse vincere, la sua vittoria non potrebbe essere che di stretta misura. Per di più essa dovrebbe assumersi la pesante eredità lasciata dai predecessori, rispondere alle immense attese sociali del paese, affrontare subito le prime riforme di struttura avendo conto di sé una grande borghesia ostile, combattiva, arrogante, non certo disarmata nella sua lotta per la ricon-

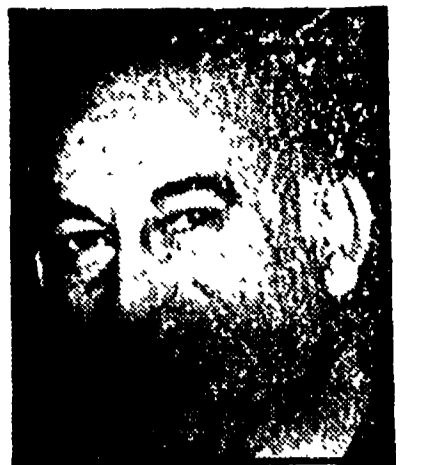
quista, a scadenza più o meno lunga, del potere. Ma soprattutto la sinistra dovrebbe porsi come compito primordiale — e certamente non facile — l'unificazione del paese, il superamento della frattura che la Quinta Repubblica ha provocato.

Certo, al di là delle dichiarazioni ufficiali, è possibile poi un'altra variante non immediata ma a termine, sia in caso di vittoria del centrodestra, sia in caso di vittoria della sinistra. Una novità e più grave crisi della sinistra, o come conseguenza della sconfitta o come conseguenza di divergenze insanabili nella direzione del paese, potrebbe infatti sfociare nella costituzione di un centrosinistra con tutti i giscardiani e con quei socialisti, radicali e gollisti che sarebbero disponibili per una tale espe-

Assieme a quattro suoi collaboratori

## Condannato a morte Bhutto, ex primo ministro pakistano

Era accusato di aver « commissionato » un omicidio politico nel 1974 - Il regime militare al potere teme reazioni



**LAHORE** — Zulfikar Ali Bhutto, l'ex primo ministro pakistano deposto in luglio da un colpo militare, è stato condannato a morte ieri sotto l'accusa di aver « commissionato » tre anni fa un omicidio politico.

Bhutto ha 50 anni: è rimasto silenzioso, ostentando calma, quando il presidente dell'alta corte di Lahore, Mustafa Hussain, ha letto la sentenza. L'ex premier, che è tuttora il leader del « PPP » (partito del popolo del Pakistan) si è dichiarato « non colpevole » di aver ordinato l'uccisione di Ahmed Reza Kasuri, parlamentare di rilievo, uno dei suoi più accaniti critici.

Il 4 novembre 1974, nel cuore della notte, le forze di sicurezza aprirono il fuoco con i mitra sull'auto di Kasuri, ma il deputato non fu rag-

giunto dai proiettili, che invece ferirono mortalmente suo padre, Nawab Mohammad Khan. Lo scampato fece causa, per omicidio, subito dopo la morte del congiunto, ma il caso fu liquidato con una inchiesta che si concluse dichiarando che non era stato possibile trovare i colpevoli.

La causa è stata riaperta nell'agosto scorso, dal governo del governatore militare, generale Mohammed Zia Ul-Haq, che il 5 luglio, con un colpo di stato senza spargimento di sangue, aveva rovesciato il regime di Bhutto. Quattro altri uomini, accusati di correttezza con Bhutto, sono pure stati condannati a morte ieri mattina. Si tratta di Mian Mohammed Abbas, già direttore operativo della polizia federale di sicurezza, creata da Bhutto, quando era capo del governo, e di tre altri ufficiali.

### Nuove accuse contro Lance

**WASHINGTON** — La commissione titoli e cambi degli Stati Uniti, l'ente che vigila sulle operazioni di borsa, ha accusato Bert Lance, l'ultimo amico del presidente Carter ed ex-direttore del bilancio, di avere violato, con un principio arabo e con altri, la legge federale nell'azione diretta a ottenere il controllo di una « holding » bancaria di Washington, anche quando era in carica nel governo.

L'azione civile intentata dalla « SEC » (Securities and Exchange Commission) dinanzi alla corte distrettuale di Washington dice che fin dalla primavera dell'anno scorso Lance tenne in una conferenza stampa a La Paz, in Bolivia, la rotta delle relazioni diplomatiche col Cile a causa del punto morto nei negoziati per ottenere lo sbocco al mare sull'Oceano Pacifico.

Il generale Adriaola ha arguito che il governo cileno del presidente Augusto Pinochet non ha ottenuto la concessione di uno sbocco al mare, alla base della ripresa delle relazioni diplomatiche tra Bolivia e Cile, avvenuta il 13 febbraio 1976, dopo un'interruzione di 13 anni.

### La Bolivia rompe le relazioni con il Cile

**LA PAZ** — Il ministro degli esteri boliviano, generale Oscar Adriaola Valda, ha annunciato, durante una conferenza stampa a La Paz, che la Bolivia ha rotto le relazioni diplomatiche col Cile a causa del punto morto nei negoziati per ottenere lo sbocco al mare sull'Oceano Pacifico.

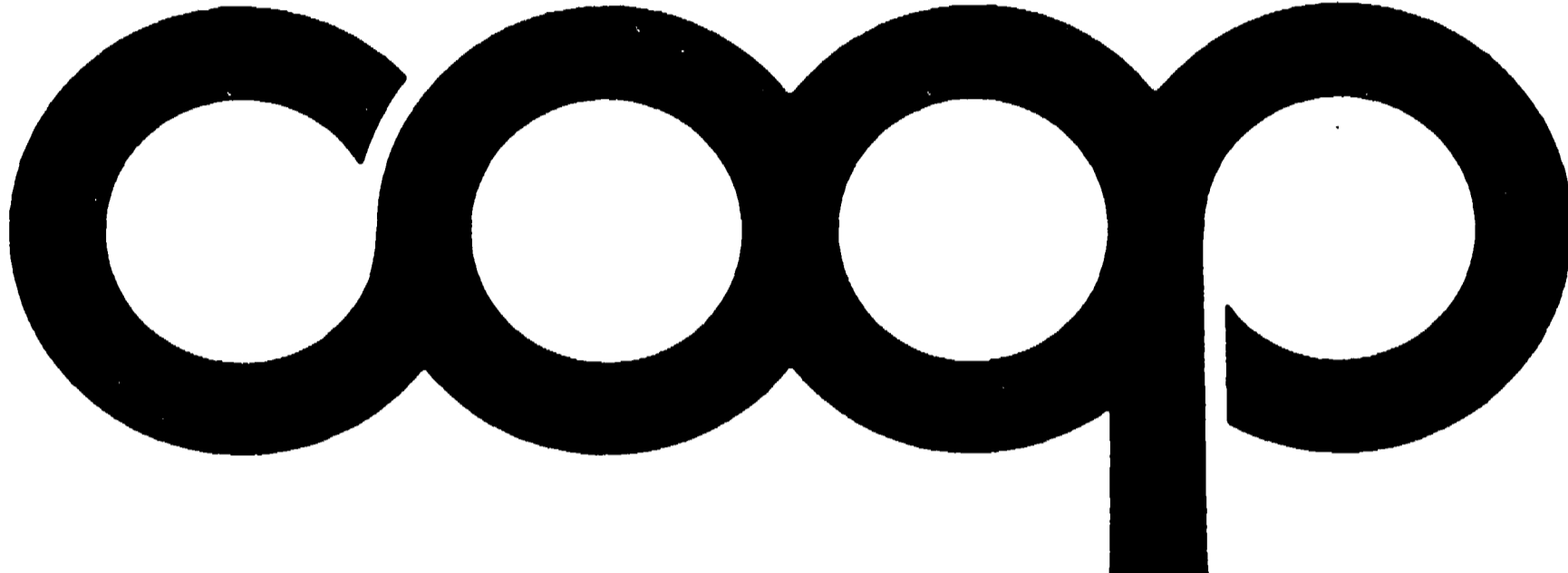
Il lettore può capire da qui la ragione delle riserve di tutti gli osservatori e degli uomini politici francesi circa i risultati di questo secondo turno, decisivo sotto tutti gli aspetti: decisivo perché sarà esso a determinare le forze politiche che domani dirigeranno la Francia per cinque anni: decisivo perché da esso dipenderà come corollario la scelta di un'altra strada politico-economica, sociale, politica e internazionale. Questa infatti — e lo abbiamo detto non poche volte nelle ultime settimane — è la posta in gioco, l'enorme responsabilità che si contengono in due blocchi e che non può non essere presente nello spirito dei 31 milioni di elettori chiamati alle urne.

### L'impegno del Consiglio d'Europa per il Cile

**ROMA** — La Commissione popolazione e profughi del Consiglio d'Europa riunita a Roma presso il Senato della Repubblica ieri e ieri l'altro si è occupata tra l'altro della situazione dei detenuti politici in Cile. A tale proposito la commissione ha ascoltato il parlamentare cileno in esilio sen. Guastavino il quale ha informato la commissione sugli ultimi dati relativi alla repressione politica da parte della giunta fascista cilena e, anche a nome del parlamentare cileno democristiano in esilio Leighton e di tutte le forze antifasciste cilene, ha auspicato iniziative concrete da parte dei governi dei paesi membri del Consiglio d'Europa per ottenere la liberazione dei detenuti politici del Cile. Il presidente della commissione, lo svizzero on. Renschler, ha espresso il rinnovato impegno del Consiglio d'Europa nel senso auspicato dal sen. Guastavino.

All'inizio dei suoi lavori la commissione ha tenuto ad esprimere la propria partecipazione al governo, al Parlamento e al popolo italiano per il grave attentato alle istituzioni democratiche del nostro Paese perpetrato con il rapimento dell'on. Moro e l'assassinio di cinque agenti dell'ordine della sua scorta. La commissione ha manifestato a questo proposito l'impegno del Consiglio d'Europa per una ferma azione contro il terrorismo e a difesa di quei diritti di libertà.

Hanno partecipato ai lavori della commissione il sottosegretario agli Esteri, on. Foschi, e per la presidenza della delegazione nazionale italiana al Consiglio d'Europa il suo vice presidente, sen. Calamandrei.



# Alla Coop la sorpresa di Pasqua è che i prezzi non sono una sorpresa.

In tutti i supermercati Coop		<b>Piselli novelli Findus</b> gr. 450 <b>790</b>	<b>Caffè Prestigio</b> sacchetto gr. 200 <b>1.640</b>	<b>Spumante Gancia Top 21</b> bottiglia lt. 0,750 <b>1.190</b>
<b>Galline livornesi</b> il Kg. <b>1.240</b>	<b>Filetti di sogliola Limanda Findus</b> gr. 400 <b>1.540</b>	<b>Caffè Decoop</b> decaffeinato, gr. 90 <b>790</b>	<b>Tè Sol d'Oro</b> 20 filtri <b>330</b>	<b>Verdicchio DOC</b> Valdesio, bottiglia lt. 0,750 <b>620</b>
<b>6 uova</b> gr. 55/60 <b>490</b>	<b>Olio d'oliva Bertolli</b> bottiglia lt. 1 <b>1.990</b>	<b>Cacao amaro Babette</b> gr. 70 <b>560</b>	<b>Cacao zuccherato Babette</b> gr. 70 <b>360</b>	<b>Chianti DOC 12°</b> Le Chiantigiane, bottiglia lt. 1,750 <b>1.190</b>
<b>Salsiccia Napoli</b> dolce e piccante, l'etto <b>285</b>	<b>Olio di semi vari "Sigillo",</b> lattina lt. 1 <b>675</b>	<b>Torta gelato Algida Casablanca,</b> cc. 620 <b>1.050</b>	<b>Tronchetto Algida</b> cc. 480 <b>1.050</b>	<b>Fernet Coop ACT, 45°</b> bottiglia lt. 0,750 <b>2.250</b>
<b>Mortadella di puro suino</b> gr. 500 circa, l'etto <b>298</b>	<b>Passata di pomodoro Pumarò, Star</b> gr. 400 <b>245</b>	<b>Saponetta Nordika</b> bagno <b>250</b>	<b>Uova di Pasqua Pernigotti "Cheri",</b> gr. 80 <b>1.790</b>	<b>Lacca Ely Lady</b> gr. 350 <b>790</b>
<b>Würstel</b> 4 pezzi, gr. 100 <b>180</b>	<b>Olive verdi Sol d'Oro</b> giganti, in vaso vetro, gr. 800 <b>1.180</b>	<b>Shampoo Ely</b> gr. 500 <b>495</b>	<b>Arance Sanguinello</b> il kg. <b>590</b>	<b>Colomba Coop</b> astuccio gr. 750 <b>1.950</b>
<b>Burro Val Bianca</b> Coop, panetto gr. 250 <b>790</b>	<b>Antipasto</b> Inpa, in olio di semi, gr. 550 <b>990</b>	<b>Candeggina ACE</b> flacone lt. 1 <b>230</b>	<b>Emmenthal</b> austriaco, l'etto <b>325</b>	<b>Fette biscottate</b> confezioni da 100 fette <b>790</b>
<b>Sottilette Kraft</b> 10 fette, gr. 190 <b>710</b>	<b>Farina bianca "tipo 0"</b> kg. 1 <b>250</b>	<b>Ajax Pino liquido</b> flacone lt. 1 <b>950</b>	<b>Miele Golden</b> il kg. <b>750</b>	

Convenienza e qualità controllata dai consumatori.